



Prot. 442

Cagliari, 28 luglio 2026

All'Assessore regionale del Personale

e p.c. Alla Presidente della Regione

“ “ “ All'Assessore regionale del Bilancio

“ “ “ Ai Capigruppo ed ai Consiglieri del Consiglio regionale

OGGETTO: Sollecito riscontro alla richiesta di urgente adeguamento risorse per Rinnovi contrattuali del Comparto Regione – Enti regionali per il triennio 2025 – 2027, di emanazione direttive per Revisione Accordo di transito dipendenti Forestas e di stanziamento risorse per Indennità Protezione civile e Indennità di amministrazione e forestale -

In relazione alle richieste formulate con la nota n. 433 del 20 luglio scorso e richiamate in oggetto, queste Segreterie regionali esprimono insoddisfazione e disagio per il mancato riscontro e per l'assenza di qualunque comunicazione sugli argomenti citati, nella giornata in cui si apre in Consiglio l'esame del DDL.

Come spiegato nella nota n. 433, che si allega comunque ad ogni buon conto, l'urgente intervento in sede di Assestamento di bilancio 2026 per l'adeguamento degli stanziamenti per il rinnovo economico 2025 – 2027 è indispensabile per consentire di aprire da settembre il tavolo contrattuale, con l'obiettivo di portare a conclusione gli Accordi entro dicembre p.v., e di dare risposte concrete alle/ai dipendenti del Comparto Regione – Agenzie – Enti e del Comparto Corpo forestale, a quasi due anni dalla decorrenza del triennio ed in presenza di un forte aumento del costo della vita, in particolare nell'anno in corso. Tenendo conto anche che a livello nazionale sono già state firmate dall'ARAN e dalle OO.SS. rappresentative diverse pre-Intese per i rinnovi dello stesso triennio 2025-2027.

Nel documento abbiamo puntualmente calcolato l'impatto della rivalutazione degli indici IPCA (in base alla recente comunicazione dell'ISTAT) sulle somme da mettere a disposizione per il CCRL 2025-2027 rispetto a quanto previsto nella LR n.24/2025, dimostrando che non si tratta di cifre insignificanti (il dato cumulato nel triennio determina un incremento dell'1,5% rispetto al totale del 5,4% considerato l'anno scorso).

Per tutti questi motivi, restiamo molto delusi dall'assenza di attenzione e di risposte sul tema di maggiore importanza per la categoria, e sulle altre questioni prioritarie illustrate nella nota n. 433 e richiamate in oggetto, e per la distanza tra le dichiarazioni sulla volontà di sostenere le lavoratrici ed i lavoratori delle Amministrazioni regionali e la realtà dei fatti.

Rivolghiamo quindi un ulteriore invito a dare riscontro alle nostre richieste e a disporre quanto prima una specifica convocazione, auspicando che si voglia realmente tutelare il personale regionale.

Cordiali saluti

UIL FP

FESAL

CLARES